

**Diocesi di Trieste in lutto** Don Beniamino Bosello

# Don Beniamino è tornato alla Casa del Padre

Le esequie nella Basilica Cattedrale di San Giusto il 19 maggio alle ore 10:30

In tutta la sua vita avventurosa, turbolenta, appassionata, don Beniamino Bosello, sacerdote della Fraternità San Carlo, è stato sempre attaccato a Lui. Gigante nella fede, pieno di iniziative, pronto a ripartire dopo ogni difficoltà, sempre con un giudizio preciso, è stato padre e punto di riferimento per tanti, si può davvero dire in tutto il mondo. Don Beniamino ha portato frutto in abbondanza, tra una moltitudine di amici, dall'Uruguay a Varese, dal Friuli terremotato del 1976 fino a Trieste, dove è arrivato nel 1977 per non andare più via. Il Vangelo di oggi ci richiama a quell'unità e a quella comunione con Cristo che don Bosello, instancabilmente, ci ha testimoniato e a cui ci ha richiamato con tutte le sue forze, in tutte le occasioni in cui il suo forte temperamento ha potuto esprimersi. Attraverso di lui, sono nate tante vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata, al matrimonio. Tanti di noi, in giro per tutto il mondo, gli devono la fede, cioè tutto. Il suo incontro con don Fabio Baroncini a Varese, e poi con don Giussani, aveva stravolto e reso fecondissima la sua vita. Insofferente all'ospedale,

ha accettato la presenza di alcuni tra gli amici più stretti questa notte. Era sempre lui, con il suo carattere. Ci ascoltava, chiedeva dei ragazzi di GS, degli universitari e degli amici più grandi; gli abbiamo portato il saluto e la preghiera di tutti. Ogni tanto esclamava "Lasciatemi andare", "Andiamo a casa". Continuando a dire il suo "sì" fedele e appassionato fino all'ultima ora, non ha mai indebolito il suo desiderio di comunicare con forza a tutti, dai più giovani ai più anziani, che solo Cristo dà senso alla vita. Il salmo della Liturgia di oggi recita: "Andremo con gioia alla casa del Signore". Don Beniamino è tornato a casa. È con dolore, commozione e immensa gratitudine per il dono della sua vita e della sua grande fede, che noi amici della comunità di Trieste ci uniamo nella preghiera per lui, richiamati ancora di più nella nostra responsabilità personale a vivere l'incontro con Cristo, come lui ha imparato da don Giussani e come ci ha sempre testimoniato.

**La Fraternità di CL e gli amici di Trieste e di tutta la Regione**



**Mese mariano** Pellegrinaggio per i malati

## Monte Grisa: pellegrinaggio diocesano dei malati

"La Madonna a Fatima ci offre un programma spirituale che a Monte Grisa viene promosso nelle varie celebrazioni Eucaristiche"

Ogni 13 del mese, da maggio ad ottobre, al Tempio mariano di Monte Grisa si celebrano solennemente le apparizioni della Madonna a Fatima ai 3 veggenti Francesco, Giacinta e Lucia, nella Cova d'Iria il 1917.

Il Tempio mariano attinge la sua spiritualità da quel messaggio, qui si venera l'immagine della Madonna di Fatima chiamata "la Pellegrina", dono del Vescovo di Fatima D. João Pereira Venâncio, in occasione della consacrazione del Tempio, il 22 maggio 1966 e lo chiama "eco di Fatima in Italia".

Le celebrazioni del 13 sono speciali per il concorso di fedeli che alle ore 20:30 si raggruppano per la recita del S. Rosario nella suggestiva processione con le candele che offre un'atmosfera particolarmente mistica all'evento di pietà, che termina poi con la celebrazione della S. Messa e il saluto finale all'immagine con il canto dell'Adeus.

Fatima è la più profetica delle apparizioni moderne, ci aiuta a guardare lontano e a mantenere lo sguardo aperto sugli orizzonti dolorosi e oscuri del mondo e continua a svelare e a denunciare ancora oggi la forza del male, con le conseguenti catastrofiche sofferenze per l'umanità.

La Madonna a Fatima, come maestra, insegna le verità della fede, l'arte della preghiera e a riportare al centro del nostro cuore l'atto

di adorazione a Dio.

Il messaggio è accompagnato dall'annuncio della grazia e della misericordia, dalla speranza, dal conforto: è un invito alla conversione e alla riparazione per collaborare al grande disegno Dio per la salvezza del mondo.

Il mistero dell'amore misericordioso di Dio, celebrato nell'Eucarestia è il centro della spiritualità di Fatima, assieme all'adorazione Eucaristica e alla comunione riparatrice.

La Madonna chiede ai veggenti l'impegno per la pace ed invita alla recita del S. Rosario e alla devozione al suo Cuore Immacolato, si mostra madre compassionevole ed icona della misericordia divina; Ella sente il dolore dei figli e offre loro la sua materna protezione.

La Madonna a Fatima ci offre un programma spirituale che a Monte Grisa viene proposto nelle varie celebrazioni Eucaristiche, nell'adorazione solenne e quotidiana del Santissimo Sacramento, nell'accoglienza dei pellegrini, introducendoli alla preghiera e offrendo loro la riconciliazione con Dio nel sacramento della confessione.

La devozione mariana qui proposta, cerca di risvegliare il cuore dei fedeli, purificandoli nella fede, per orientarli a Dio.

**p. Luigi Moro**

